



Šifra kandidata:

**Državni izpitni center**



M 1 8 2 2 2 2 1 1

JESENSKI IZPITNI ROK

**Višja raven**  
**ITALIJANŠČINA**  
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje  
B) Poznavanje in raba jezika

**Sobota, 25. avgust 2018 / 60 minut (35 + 25)**

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:  
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.  
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

**SPLOŠNA MATURA**

**NAVODILA KANDIDATU**

**Pazljivo preberite ta navodila.**

**Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.**

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 3 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 54, od tega 25 v delu A in 29 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišete z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

*Ta pola ima 12 strani, od tega 3 prazne.*



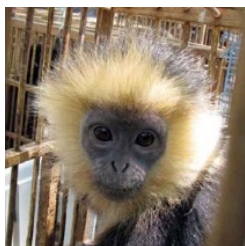
## A) BRALNO RAZUMEVANJE

### TESTO 1

Leggete attentamente il seguente testo.

### **C'è un po' di Italia nella nuova scimmia asiatica**

Si chiama *Presbytis johnaspinalli* la nuova specie scoperta da un naturalista romano.



Nella scienza succede di continuo: cerchi una cosa e ne scopri un'altra. Francesco Nardelli, naturalista romano che da anni studia i rinoceronti, mentre in Indonesia si ingegnava per contrastare il commercio illegale di questi animali, ha scoperto una specie nuova. Non di rinoceronte, di scimmia. Così il suo nome, finora abbinato a fondazioni come *Save the Rhino*, al primo programma internazionale per la salvaguardia del rinoceronte di Sumatra e alla riproduzione in cattività di questa specie, è diventato anche quello del primo italiano a scoprire, descrivere e dare un nome a un nuovo genere di primate in Asia. Nardelli, 62 anni di cui 40 spesi per la salvaguardia di specie in via di estinzione come il leopardo delle nevi, alcuni primati del Borneo e appunto il rarissimo rinoceronte di Sumatra, racconta quasi con rimorso di aver per un momento distolto l'attenzione dai suoi rinoceronti e aver intuito che quella scimmietta chiusa in una gabbia da un trafficante non era uguale ai tanti langur osservati nelle foreste.

"È un lavoro cominciato 25 anni fa", spiega ora che la sua scoperta ha avuto l'imprimatur scientifico solo con la pubblicazione su *International Zoo News*, "quando ero in Indonesia per dirigere il primo progetto sul rinoceronte di Sumatra. Parte del mio lavoro consisteva nell'ispezionare gli zoo e i mercati dove si vendono uccelli e piccoli mammiferi e mi imbattei in un langur anomalo". È un lavoro frustrante ma indispensabile per un naturalista. Il progetto di salvaguardia del rinoceronte è diventato realtà dopo estenuanti trattative con il governo indonesiano, che ha consentito ai ricercatori di lavorare sul campo, censire gli esemplari in libertà e verificare il commercio illegale. Spesso, parlare con chi cattura gli animali fornisce informazioni importanti su avvistamenti della specie di cui ci si occupa: chiedendo di scimmie erbivore, quali sono i langur, si può capire se nella stessa zona potrebbe trovare cibo anche il rinoceronte nano. E mentre ispezionava le gabbie con le scimmiette, Nardelli ne notò una che aveva colori insoliti per un "lutung", come gli indonesiani chiamano le piccole scimmie del genere *Presbytis*. Troppo concentrato sui suoi rinoceronti, Nardelli annotò e mise da parte le sue osservazioni. Fino a cinque anni fa.

"Nel 2010, durante il mio usuale lavoro di ricerca dati su Internet", racconta il naturalista, "mi sono imbattuto nelle fotografie, ancora una volta scattate su animali catturati, di scimmie che mi hanno ricordato quelle viste 25 anni fa. Ho allora cominciato una ricerca specifica, fino ad accertare che si tratta di un langur non ancora descritto. L'ho chiamato *Presbytis johnaspinalli* in onore di John Aspinall". Nardelli ha infatti lavorato a lungo nei parchi fondati dal controverso aristocratico inglese (scomparso nel 2010), dove si sono ottenuti risultati straordinari per la riproduzione in cattività e il reinserimento in natura di specie a rischio di estinzione.

Sulle riviste di settore il dibattito sulla scoperta di Nardelli impegna gli esperti, ma del successo del naturalista italiano, che non lavora con le istituzioni del nostro Paese, non si sarebbe saputo nulla se non fosse stato lui a volerne dare notizia. "Mi sono detto che è un modo per parlare della drammatica situazione delle foreste indonesiane", dice Nardelli, "c'è bisogno di fare ricerche specifiche sui langur e prendere provvedimenti per la loro salvaguardia. Il bracconaggio li sta sterminando, sono cacciati per la loro carne e per i calcoli\* che sviluppano nel loro stomaco, altamente ricercati dalla medicina cinese". E i langur, come i rinoceronti di Sumatra, sono folivori, si nutrono cioè solo di foglie, una caratteristica che li rende meno adattabili degli erbivori e perciò più a rischio se il loro habitat si modifica. "La foresta pluviale indonesiana è tra le più minacciate al mondo", sottolinea Nardelli, l'ha dimezzata "soprattutto il suo sfruttamento per produrre olio di palma. È una catastrofe, perché la foresta indonesiana è una delle più preziose in termini di biodiversità e rischiano l'estinzione centinaia di specie. Salvarli è un obbligo morale".

(Adattato da: <http://www.repubblica.it/scienze>, 5/11/2015)

\* i calcoli = *kamni*

**Prova n. 1**

**Cerchiate la risposta giusta, segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F), completate le frasi oppure rispondete con risposte brevi.**

1. Francesco Nardelli è un naturalista che
  - A è stato il primo italiano a fondare un'associazione per la tutela dei rinoceronti.
  - B è dedito allo studio delle specie animali a rischio.
  - C esplora il territorio indonesiano in cerca di nuove specie di animali.
  - D ha trovato casualmente una nuova specie di rinoceronte.
  
2. Francesco Nardelli rivela la sua scoperta con un senso di
  - A colpa.
  - B esaltazione.
  - C orgoglio.
  - D riservatezza.
  
3. Nella frase "la sua scoperta ha avuto l'imprimatur scientifico" nel 2° paragrafo, l'espressione "imprimatur" significa:
  - A critica.
  - B censura.
  - C approvazione.
  - D applicazione.
  
4. Nel momento della grande scoperta Nardelli dirigeva il laboratorio di ricerca presso lo zoo locale. V    F
  
5. Le autorità indonesiane hanno da subito favorito le ricerche dei naturalisti. V    F
  
6. Dai trafficanti e dai cacciatori si ricavano informazioni essenziali sul movimento degli animali. V    F
  
7. Il rinoceronte di Sumatra viene chiamato anche \_\_\_\_\_ per il suo aspetto fisico.
  
8. La scimmia asiatica del genere *Presbytis*
  - A ha aiutato il naturalista italiano a trovare il rinoceronte da lui studiato.
  - B ha preso il nome da uno scienziato del luogo.
  - C ha rappresentato l'oggetto di studio di Nardelli negli ultimi 25 anni.
  - D ha dato nell'occhio grazie alla colorazione della sua pelliccia.
  
9. La notizia sulla scoperta della nuova specie di langur
  - A ha contribuito a incrementare i finanziamenti italiani alla ricerca.
  - B è servita allo scienziato per far luce sui problemi del luogo.
  - C ha lanciato un'iniziativa italiana per proteggere la specie.
  - D è stata pubblicata e discussa nel libro di Francesco Nardelli.
  
10. I langur sono spesso preda dei cacciatori per le proprietà curative della loro carne. V    F
  
11. Quale peculiarità dei rinoceronti di Sumatra diminuisce ulteriormente la possibilità della loro sopravvivenza?  
  
\_\_\_\_\_

(11 punti)



## TESTO 2

Leggete attentamente il seguente testo.

### **Che cosa vedere a Expo 2015: i cinque padiglioni più attinenti al tema "Nutrire il pianeta"**

*Ogni esposizione universale si basa su un tema, scelto dal Paese organizzatore. Quello di Milano 2015 è ben chiaro: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Anche se a volte non sembra essere chiaro ai Paesi partecipanti, che si sono sbizzarriti nel realizzare i loro padiglioni ignorando il filo conduttore dell'esposizione. Molti, tuttavia, hanno cercato di sviluppare il tema in maniera insolita e interessante: ecco i nostri preferiti (senza una classifica ben precisa).*

Il **Padiglione Zero** è il padiglione con cui iniziare la visita: perché non c'è introduzione migliore al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Una serie di spazi, alcuni davvero spettacolari, che ripercorrono la storia dell'uomo sul pianeta e del suo modo di relazionarsi con il cibo: dall'invenzione dell'agricoltura e dell'allevamento, all'esigenza di conservare il cibo, ai progressi della tecnica, ai paradossi del mondo moderno – lo spreco alimentare, i cibi quotati in borsa. Fino ad arrivare alle buone pratiche sparse per il pianeta, quelle a cui ispirarsi per il futuro e dove uomo e natura vanno davvero a braccetto.

La **Svizzera** non ha tanto badato ad architetture vistose o appariscenti, puntando tutto sul significato, riassunto nella scritta sulla torre centrale: "Ce n'è per tutti?". In poche parole: si tratta di un grande magazzino di sale, acqua, mele e caffè, da cui ognuno può attingere, prelevando gratuitamente le quantità desiderate di alimenti. Ma attenzione: le quantità sono limitate! C'è il rischio che chi viene dopo di noi rimanga a secco. Ecco il semplicissimo quanto efficace ragionamento svizzero: le risorse non bastano a tutti, cerchiamo di pensare anche agli altri e di limitare i nostri consumi. Altrimenti il mondo rimarrà presto senza nutrimento.

Non tutti sanno che **Israele** ha al suo interno una grande zona desertica, il Negev. E che in questa zona desertica da decenni sperimenta colture e metodi agricoli davvero innovativi. Il padiglione Expo racconta tutto questo, attraverso alcuni testimonial di "famiglia" – un simpatico ragazzo all'ingresso, la bella Moran all'interno, il nonno testardo contraddetto dalla tecnologia – e una serie di tre filmati molto ben fatti, divertenti ed efficaci, con ampio uso di tecnologia all'ultimo grido. Certo, il tono autoreferenziale a volte può risultare stucchevole, ma molti concetti rimangono in testa. Per esempio, lo sapevate che ci sono semi adatti all'acqua salata? Che si può irrigare goccia a goccia, senza sprechi? Che i pomodorini ciliegini vengono da Israele?

A differenza di quelli di tanti altri Stati asiatici, il padiglione Expo del **Kazakistan** è a nostro parere centrato e interessante e uscendo dal padiglione abbiamo imparato senz'altro qualcosa. Per esempio che in Kazakistan coltivano mele grandi un chilogrammo, che devono fronteggiare sciame di locuste assatanate (c'è anche un videogioco in cui bisogna proteggere i raccolti dalle invasioni delle cavallette, individuandole con un drone), che pescano enormi storioni (presenti vivi e vegeti in una vasca). Certo, non ci sono soluzioni per nutrire il pianeta, ma una panoramica sulle produzioni del Paese, ben fatta e ben spiegata. Non mancano, a latere, vari aspetti più giocosi ma altrettanto interessanti: l'artista che con la sabbia crea in diretta la storia del Paese, il video promozionale in 4D in cui si vola dallo spazio cosmico tra i monti e le steppe kazake e si entra nella capitale Astana.

L'ultimo padiglione in questa classifica è quello della **Francia**. Ma non tanto per il suo contenuto di prodotti appesi al soffitto né per il pur meraviglioso orto mediterraneo creato all'entrata quanto per i suoi video. I tre maxischermi posti all'interno del padiglione Expo su appositi carrelli trasmettono i video più efficaci, semplici, concisi ed esplicativi dell'esposizione: se si vuole capire perché il pianeta ha fame e ne avrà sempre di più, e come bisognerebbe cambiare tutto per nutrirlo, si può senz'altro partire da qui. Se tutti i capi di Stato li vedessero e facessero propri i loro contenuti... L'infografica è in francese, inutile dirlo, ma con traduzione a fianco in italiano e inglese.

(Adattato da: <http://www.touringclub.it/notizie-di-viaggio/che-cosa-vedere-a-expo-2015>, 30/11/2015)

**Prova n. 2****Segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F) oppure cerciate la risposta giusta.**

1. Il tema di Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" è stato deciso dal Comune di Milano. V F
2. Per poter essere ammessi all'Expo, i paesi partecipanti hanno dovuto sviluppare progetti strettamente attinenti al tema imposto. V F
3. Il Padiglione Zero conduce i visitatori attraverso la storia alimentare dell'umanità. V F
4. Per quanto riguarda il rapporto dell'uomo con il cibo, il Padiglione Zero propone dei modelli da seguire. V F
5. Il padiglione svizzero ha rappresentato il tema dell'esposizione
  - A elaborando particolarmente la propria immagine.
  - B facendo riflettere sull'equità della distribuzione del cibo nel mondo.
  - C offrendo ai visitatori gratuitamente un'interminabile quantità di alimenti.
  - D invitando i visitatori a offrire contributi alla torre dell'abbondanza.
6. Nella frase "C'è il rischio che chi viene dopo di noi rimanga a secco", l'espressione "rimanere a secco" significa:
  - A rimanere senza cibo.
  - B rimanere senza parole.
  - C rimanere senza acqua.
  - D rimanere senza soldi.
7. Negli ultimi tempi la produzione agricola in Israele è concentrata nelle aree del deserto. V F
8. Un filmato proposto nel padiglione israeliano presenta la vita di una tipica famiglia del deserto. V F
9. Nella frase "una serie di tre filmati molto ben fatti, divertenti ed efficaci, con ampio uso di tecnologia all'ultimo grido", l'espressione "tecnologia all'ultimo grido" significa:
  - A tecnologia informatica.
  - B tecnologia complessa.
  - C tecnologia avanzata.
  - D tecnologia ultrasonica.
10. Il padiglione israeliano propone metodi innovativi per risparmiare l'acqua nell'agricoltura. V F



11. Il padiglione del Kazakistan
- A presenta soluzioni tecnologiche per combattere la denutrizione.
  - B segue i modelli presentati da altri padiglioni del mondo asiatico.
  - C ipotizza sul ruolo degli insetti nell'alimentazione del futuro.
  - D propone un emozionante viaggio virtuale nel Paese.
12. Nel padiglione del Kazakistan c'è un acquario con i pesci. V F
13. Il padiglione francese eccelle per il suo arredamento. V F
14. I video mostrati nel padiglione francese hanno un'importante funzione educativa. V F

(14 punti)

**B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA****Prova n. 1**

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

**Scoperta una nuova specie:  
una maxi-lucertola di due metri**

Era già stata avvistata sulle montagne della Sierra Madre, nelle Filippine, ma la sua esistenza

(1) \_\_\_\_\_ (riconoscere) solo due mesi fa dalla Royal Society.

È un'enorme lucertola lunga due metri, il Varano bitatawa.

Questo animale vive nei meandri più segreti della foresta pluviale filippina, (2) \_\_\_\_\_

(mimetizzarsi) con la vegetazione grazie alle macchie dorate che ne (3) \_\_\_\_\_ (ricoprire)

la pelle. La lucertola è una parente del drago di Komodo ma,

al contrario del noto lucertolone, non è carnivora. Le prime prove della sua esistenza

(4) \_\_\_\_\_ (risalire) al 2001, quando

l'(5) \_\_\_\_\_ (avvistare) alcuni cacciatori. Solo tredici anni più

tardi i ricercatori hanno individuato tracce dei suoi artigli sugli alberi, per poi arrivare alla straordinaria scoperta. L'animale, incredibilmente (6) \_\_\_\_\_ (sopravvivere)

alla drastica riduzione del suo ambiente naturale e alla caccia, è da sempre ritenuto una preda dagli abitanti della regione.

Non si può stabilire quanti esemplari ne (7) \_\_\_\_\_ (rimanere)

fino ad oggi. Gli scienziati stimano che probabilmente la specie ormai

(8) \_\_\_\_\_ (estinguersi) se non fosse stata scoperta e

soccorso. Allo stesso tempo però è stata proprio la mancanza di alberi ad

(9) \_\_\_\_\_ (rendere) visibile la lucertola: "Mangia solo frutta

fresca – spiega Rafe Brown dell'Università del Kansas – e dorme sugli alberi. Questi esemplari stanno uscendo allo scoperto a causa della deforestazione". "È un passo in avanti importante per salvare la

foresta – conclude Brown –, vuol dire che (10) \_\_\_\_\_ (esserci)

ancora una speranza e ci sono molte altre specie da trovare".



(Adattato da: <http://newscuriose.it/archivio.html>, 8/11/2015)

(10 punti)



## Prova n. 2

Negli spazi vuoti inserite una sola parola mancante.

### Storia dell'aperitivo

Fin dall'antichità molti popoli facevano precedere la cena da una bevanda aromatica, più o meno alcolica. Lo scopo era quello di stuzzicare l'(1) \_\_\_\_\_, una funzione, questa, che si intuisce anche nell'etimologia della parola "aperitivo", che deriva dal latino "aperire": aprire, iniziare appunto.

Ma l'aperitivo era anche un momento di incontro, un'occasione per socializzare sorseggiando (2) \_\_\_\_\_ di gustoso. Con il tempo alla bevanda si sono aggiunti i classici salatini, ma anche verdure sott'olio e sott'(3) \_\_\_\_\_, pizzette e focaccine o tartine più elaborate.



A Milano e non solo, dopo il lavoro e le lezioni in università i giovani si riversano nei locali alla moda e nelle piazze all'aperto per sorseggiare cocktail alcolici, accompagnati spesso da stuzzichini che assomigliano a vere e (4) \_\_\_\_\_ portate. Ci si racconta la giornata, si scherza e si tira tardi, tanto che la cena viene completamente (5) \_\_\_\_\_ dall'aperitivo.

Naturalmente il rito cambia a (6) \_\_\_\_\_ della città in cui ci si trova.

Quando si parla di aperitivo, la prima città italiana a cui si pensa è Milano, dove patatine e "bianchino" (un calice di vino bianco frizzante) prima di cena sono da sempre una tradizione irrinunciabile. Non per nulla viene definita la "Milano da bere".

L'aperitivo a Milano si è trasformato in un fenomeno di tendenza. Non solo durante i fine settimana e le feste ma anche nei giorni (7) \_\_\_\_\_, prima di cena i giovani e non, si danno (8) \_\_\_\_\_ nei locali più trendy di Milano per quello che viene chiamato "happy hour", una tradizione anglosassone debitamente modificata secondo le abitudini italiane.

Se in origine indicava "l'ora felice" (generalmente dalle 18 alle 19) in cui gli alcolici costavano la metà, per la Milano da bere di oggi l'happy hour può durare ben più di un'ora (si va avanti anche fino a tarda serata) ed è accompagnato da pietanze calde e fredde. Accantonate olive e noccioline, si offrono ricchi buffet a base di pizze, focacce, verdure fritte, insalate, ma anche paste fredde e calde. E non è raro che vengano proposti anche sapori esotici (9) \_\_\_\_\_ in modo creativo a quelli italiani.

(Adattato da: <http://www.aperitivoamilano.it/storia-aperitivo/>, 29/10/2015)

(9 punti)



**Prova n. 3**

Riscrivete le seguenti frasi cambiandone la struttura, ma non il significato. Iniziate dalle parole date. Potete aggiungere parole/espressioni non presenti nel testo originale riportando tutte le informazioni.

**Servizio di scanner****Istruzioni per gli utenti**

0.	L'uso dello scanner è gratuito e in modalità self-service, sia per gli studenti interni che esterni.	Sia gli studenti interni che esterni <b><u>possono usare lo scanner gratuitamente e in modalità self-service.</u></b>
1.	Prima della scansione compilate l'apposito registro.	L'apposito registro _____ _____ _____. (2)
2.	Le scansioni vanno salvate in chiavetta USB o CD non essendo il computer collegato in rete.	Dato che _____ _____, gli utenti sono pregati _____ _____. (2)
3.	Non è possibile collegare lo scanner al proprio portatile.	Lo scanner _____ _____. (2)
4.	Al termine delle scansioni, cancellare il file dal computer della biblioteca.	Quando gli utenti _____ _____ _____. (2)
5.	Lo scanner può essere prenotato, ma con almeno un paio d'ore prima dell'utilizzo presso il personale di assistenza.	In caso di _____ dello scanner, è necessario contattare il personale di assistenza almeno un paio di ore prima di _____. (2)

(10 punti)



**Prazna stran**



M 1 8 2 2 2 2 1 1 1 1

**Prazna stran**



**Prazna stran**